

Cremona, "Contro la mafia, dal territorio all'Europa"

Cisl, Filca e Siulp lanciano il patto sociale "Cremona Life"
Cremona, 22.9.2010

Si è tenuto lunedì a Cremona l'incontro "Contro la mafia, dal territorio all'Europa - un nuovo patto territoriale antimafia", per la promozione della legalità e della cultura della giustizia.

Hanno partecipato Giuseppe Demaria, segretario generale della Cisl di Cremona, Enrico Guaragna, segretario della Filca di Cremona, insieme a Carmine Scotti, segretario del Siulp cremonese e a numerosi altri rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni sindacali.

"Il progetto San Francesco - ha detto Enrico Guaragna - è uno strumento per la tutela dei lavoratori e per la difesa delle imprese dal pericolo e dalla presenza della criminalità organizzata.

La mafia impone un sistema di distorsione delle regole del mercato, della convivenza comune e del progresso sociale, attraverso la violenza e il ricatto. La mafia è quindi non soltanto un'organizzazione di criminali dediti all'arricchimento e al potere violento, ma può anche essere un modello culturale negativo, pericolosamente inafferrabile".

"Cremona life" è il nome del patto sociale dove far nascere e crescere una nuova responsabilità sociale sia da parte delle imprese che da parte della società civile e della politica.

"Al presidente della Provincia Salini chiediamo la costituzione di un tavolo per il futuro del territorio di Cremona, - ha aggiunto Demaria - il patto sociale "Cremona Life" è un passo oltre i protocolli di legalità: nel pieno rispetto dell'autonomia dei ruoli uniamoci e scriviamo insieme le regole per il territorio" Presente al convegno anche Francesco Nuzzo, l'ex sindaco di Castelvoturno, ora sostituto procuratore a Brescia.